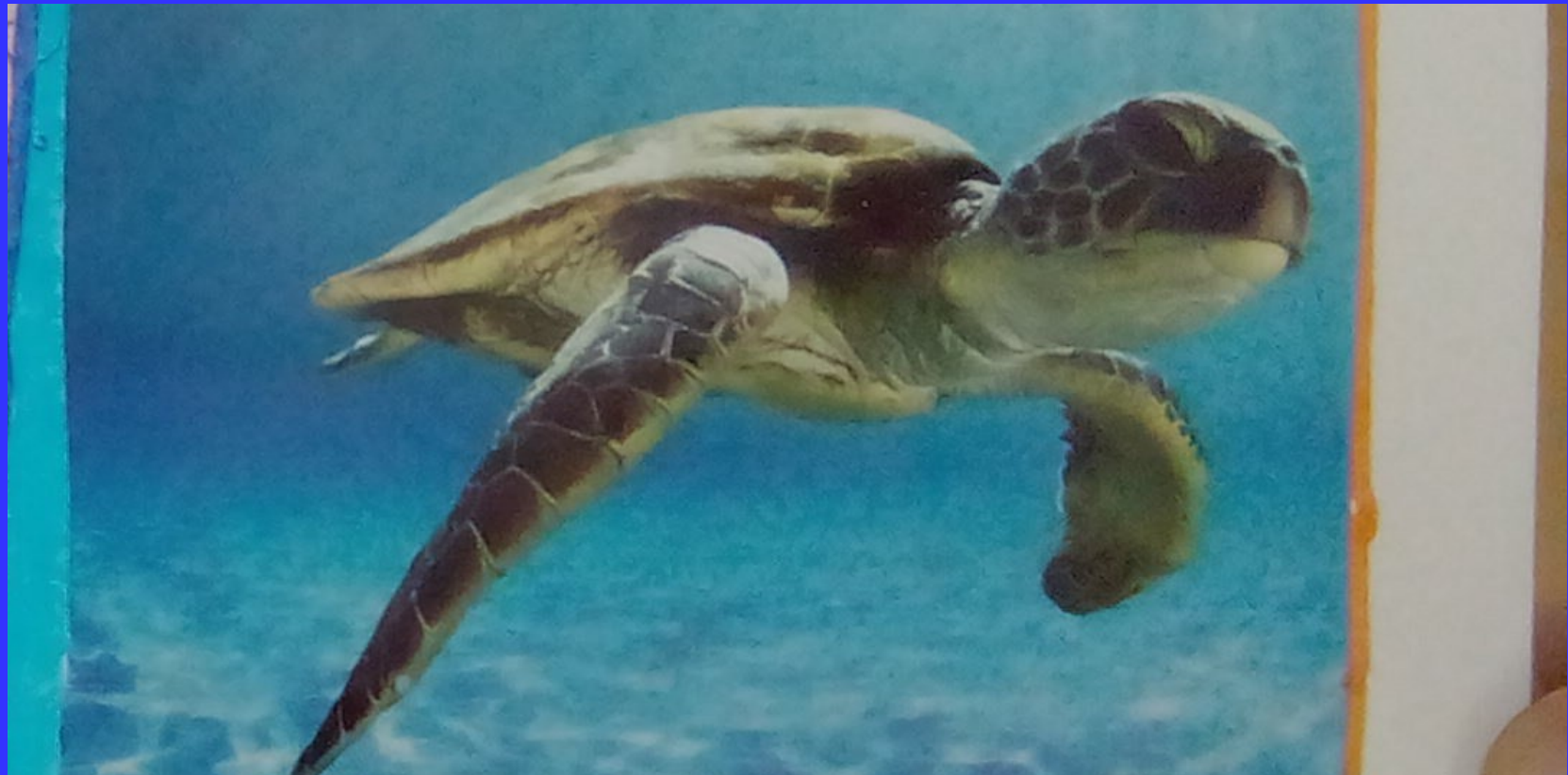


Carta di identità
Nome: tartaruga



TARTARUGHE IN ITALIA

In Italia, sono state importate nel corso dei decenni numerose specie diverse di tartarughe, ma le sole **specie di tartarughe** autoctone italiane sono:

la tartaruga di terra o anche Tartaruga di Hermann,
la tartaruga palustre, nome scientifico è Emys Orbicularis
la tartaruga marina comune, la Caretta Caretta.

Queste tre specie di tartarughe, tutte appartenenti alla famiglia delle Chelonie, sono le uniche tartaruga italiane.

TARTARUGHE IN ITALIA

Nel corso degli anni sono state introdotte altre specie simili come la Testudo Greca e la Testudo marginata, molto simili alla Testuggine di Hermann e facilmente adattabili al clima e agli habitat naturali italiani.

Si tratta di tartarughe di terra o di acqua dolce, mentre, la sola tartaruga marina avvistata nei pressi delle coste italiana rimane la Caretta Caretta.



Tartaruga di Hermann



La tartaruga palustre, il nome scientifico è *Emys Orbicularis*



La tartaruga marina comune, la Caretta Caretta.



La tartaruga di terra o di Hermann

appartiene all'ordine delle testuggini e vive solo nelle regioni dell'Europa Meridionale. L'area in cui vive e si riproduce va dalla Spagna fino alla Romania, isole del mediterraneo incluse.

E' una specie molto forte e riesce ad adattarsi a diversi ambienti, da quelli molto umidi a quelli molto secchi. Predilige i climi caldi o comunque temperati. Il suo habitat naturale è rappresentato da boschi, pascoli e fattorie.

Il ceppo italico è presente un po' in tutte le regioni, con piccole differenze tra una zona e l'altra.

La tartaruga di terra o di Hermann

la Testudo Hermanni è stata introdotta in Italia.

Il suo habitat naturale è costituito dalla macchia mediterranea, dalle aree cespugliose e dai campi incolti e non troppo secchi.

Arriva a misurare fino ai 20 centimetri di lunghezza ed è caratterizzata dal carapace di forma ellittica. Si nutre principalmente di erba e di frutta e tende a trascorrere gran parte della sua giornata nascosta tra l'erba alta, dove trova protezione e riparo.

La tartaruga di terra o di Hermann



La tartaruga di terra o di Hermann

Nelle regioni settentrionali gli esemplari sono piccoli e con macchie chiare sul carapace. Quelli toscani hanno, invece, il carapace ovale color arancio. In Puglia presentano macchie scure come anche in Calabria, dove però lo sfondo del carapace è aranciato. Presenti anche in Sicilia e in Sardegna dove sono molto più grandi arrivando a pesare anche due chili.

Sono animali docili e facili da accudire caratterizzati da un carapace con macchie nere e gialle che si scuriscono con il trascorrere degli anni. Sono tartarughe erbivore e si nutrono principalmente di verdure in foglia e frutta.

Si tratta di una specie protetta e può essere commercializzata solo in caso di animali già nati in cattività.

La tartaruga di terra o di Hermann



La testuggine palustre, nota anche come *Emys orbicularis*

appartiene alla famiglia delle Emydidae e vive in tutta l'Europa centro-meridionale e nel nord Africa.

In Italia si trova solo in alcune regioni tra cui la Pianura Padana, le zone palustri della Maremma Toscana, nel Lazio, in Campania e in Calabria.

La progressiva scomparsa del suo habitat naturale è alla base della minaccia di estinzione della specie. La testuggine palustre, infatti, predilige principalmente le acque tranquille, con fondale fangoso come stagni, fossati, paludi, fiumi e canali.

La testuggine palustre,
nota anche come *Emys orbicularis*



La tartaruga marina comune

La Caretta Caretta, nota anche come tartaruga marina comune, è una specie caratteristica del bacino del Mediterraneo e in Italia si trova soprattutto sulle coste della Sardegna, della Campania, della Sicilia e della Puglia.

Sono caratterizzate dal corpo allungato, dalle zampe a forma di pinna e dal guscio robusto. Si tratta di tartarughe molto grandi che arrivano a raggiungere anche il metro e mezzo di lunghezza per un quintale di peso.

Hanno la testa grande e le zampe robuste dotate di due unghie. Il carapace è rosso-marrone con striature scure negli esemplari giovani, il piastrone è giallo ed è a forma di cuore con larghe macchie arancioni. Sono rettili a sangue freddo e tendono a prediligere acque temperate.

La tartaruga marina comune

Riescono a restare sott'acqua per molto tempo nonostante siano dotate di polmoni e non di branchie, questo comporta la necessità di risalire in superficie per respirare di tanto in tanto.

Le tartarughe caretta caretta prediligono acque tiepide e poco profonde come quelle del Mar Mediterraneo dove si trovano soprattutto negli specchi d'acqua antistanti le coste dell'Italia, della Grecia, della Turchia, della Tunisia, della Libia, della Siria e di Israele.

Purtroppo si tratta di una specie a rischio estinzione a causa dell'inquinamento marino, della scomparsa progressiva degli habitat di nidificazione e degli incidenti causati dalle reti a strascico in cui rimangono impigliate e muoiono

La tartaruga marina comune



Testudo greca

La testudo greca non è una specie autoctona, ma, è stata introdotta in Italia dall'uomo.

Gli esemplari di queste testuggini vivono principalmente in ambiente litoraneo. Sono caratterizzati da una corazza forma di cupola di colore variabile a seconda dell'età dell'esemplare.

Il loro habitat naturale è costituito da macchia mediterranea costiera, campi incolti, distese aride e sabbiose vicine al mare. Si nutrono essenzialmente di vegetali e in particolare erba. Sono ghiotte di frutta e in particolare di fichi d'india. In condizioni di necessità si nutrono anche di piccoli insetti come le lumache che mangiano dopo averle estratte dal guscio.

Testudo greca

